



ALLEGATO "A"
REP. 3122
RAC. 2300

-----STATUTO SOCIALE-----

Art.1) A norma dell'art.18 della Costituzione Italiana, degli artt. 36, 37 e 38 del Codice Civile e dell'art.11 dello Statuto dei Lavoratori, è costituito, con sede in Catania, via Ughetti n.72, il -----

-----CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE-----

--LAVORATORI AUTOEROTRANVIERI (C.R.A.L.) A.M.T. CATANIA----

Art.2) PRINCIPI E SCOPI GENERALI DEL CIRCOLO - Il Circolo ha il compito fondamentale di promuovere e gestire iniziative ed attività culturali, turistiche, ricreative, motorio-sportive, formative ed assistenziali.-----

- Nella realizzazione dei suoi compiti, il Circolo rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei lavoratori, determinando così le condizioni per una larga estensione di una grande azione culturale di massa.-----

- Il Circolo si impegna nella promozione e nello stimolo delle libere opzioni dei lavoratori, garantendo la loro dialettica, anche tramite l'organizzazione di tutti quei servizi o convenzioni, anche di natura professionale, di particolare rilievo sociale e individuale, laddove tale organizzazione possa tornare utile ai lavoratori medesimi, tutelando gli stessi sia sotto il profilo economico sia sotto quello soggettivo.-----

- Il Circolo opera in collegamento con: l'Azienda da cui è emanazione, le strutture sindacali d'azienda e con le strutture sindacali territoriali.-----

- Il Circolo può inoltre partecipare ad iniziative dell'Associazione culturale e democratico, e promuovere, direttamente e/o con altri circoli aziendali e territoriali od altri organismi aventi scopi analoghi od affini, lo sviluppo del rapporto con le aggregazioni democratiche e gli strumenti di partecipazione presenti sul territorio.-----

- Il Circolo ricerca momenti di confronto con le forze politiche e sociali, nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le Istituzioni Pubbliche e private, Enti locali, Enti ed Istituti culturali, didattici, artistici, sociali, turistici e sportivi, italiani ed esteri, per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collochino nel quadro di una programmazione territoriale dell'attività del tempo libero ed assistenziale.-----

- Per meglio perseguire gli scopi predetti, il Circolo esplica le proprie attività anche attraverso finanziamenti pubblici e privati e con l'eventuale collaborazione di elementi esterni ad esso.-----

- Il Circolo potrà inoltre compiere tutti gli atti giuridici e le operazioni economiche, commerciali, finanziarie, bancarie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie, utili ed idonee al conseguimento dei propri fini; nonchè aderire a consorzi ed organismi federativi di qualsiasi natura la cui

*Francesco Salvatore
f. de la dolm*



*Giuliano Gioia
Riccardo Lofsky*

azione possa tornare utile al Circolo stesso ed ai soci. ----
Art.3) CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO - Il Circolo è un Istituto unitario ed autonomo, apartitico ed apolitico, non ha finalità di lucro ed è amministrativamente indipendente; è diretto democraticamente attraverso il Consiglio direttivo eletto da tutti i soci ordinari.-----

- Gli impianti, i servizi, le strutture e le attività promosse e organizzate dal Circolo, sono a disposizione di tutti i soci, i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.-----

- Con i medesimi regolamenti sono disciplinate le modalità di partecipazione e di fruizione dei familiari dei lavoratori.---

- Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi di interesse.-----

- Nel rispetto delle proprie finalità, il Circolo può inoltre promuovere cooperative ed altri organismi, con il compito di rispondere alle esigenze ed ai bisogni di quanti si riconoscono negli obiettivi e nelle finalità del Circolo stesso.-----

- Le sezioni specializzate, i gruppi di interesse e gli altri organismi in cui si articola il Circolo, possono anche operare attraverso un ampio rapporto di collaborazione con l'associazionismo democratico, con gli Enti turistici confederali e con le Associazioni Cooperative.-----

- I compiti, i livelli di responsabilità e le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, dei gruppi di interesse e degli altri organismi in cui si articola il Circolo, sono stabiliti da appositi regolamenti, tenendo conto della normativa vigente.-----

Art.4) SOCI DEL CIRCOLO - I soci sono ordinari ed aggregati.---

a) Possono far parte in qualità di soci ordinari del Circolo, salvo espressa rinuncia, tutti i lavoratori dipendenti, nonchè gli ex dipendenti, dell'A.M.T. e della S.C.A.T. -----

b) Possono far parte in qualità di soci aggregati del Circolo, tutti coloro che, pur non possedendo i requisiti per essere soci ordinari, hanno svolto o svolgono attività necessarie o utili per il raggiungimento delle finalità del Circolo.-----

- Le richieste di iscrizione al Circolo vanno indirizzate al Consiglio Direttivo su modulo a ciò predisposto.-----

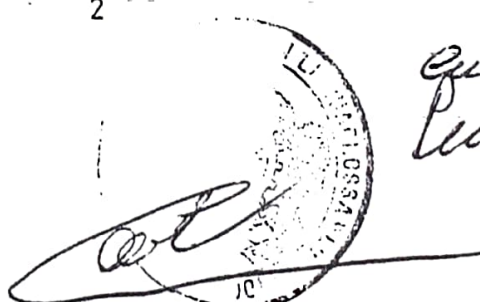
- Sono eleggibili alle cariche sociali (salvo quanto previsto agli artt.7 e 9 del presente statuto) solo i soci ordinari che abbiano una anzianità di iscrizione di almeno un anno.---

- Per le cariche che comportano responsabilità civili o verso terzi, sono eleggibili solo i soci che hanno raggiunto la maggiore età.-----

- Tutti i soci sono tenuti:-----

a) al pagamento della quota sociale nella forma e nella misura decisa dall'assemblea;-----

*Luigi...
Sobri... di...*



*Giuliano...
Luciano...*



b) alla osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni.

- I soci possono essere sospesi, espulsi o radiati per i seguenti motivi:

a) qualora non ottemperino alle disposizioni del presente statuto ed alle deliberazioni prese dagli organismi sociali;

b) qualora si rendano morosi al pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;

c) qualora, in qualche modo, arrechino danni morali e/o materiali al Circolo.

- Alle iniziative del Circolo possono essere invitati a partecipare anche persone non socie purchè accompagnate da almeno un socio e con espresso esonero per il Circolo da ogni responsabilità al riguardo; il tutto secondo le modalità che verranno di volta in volta stabilite dal Consiglio Direttivo.

Art.5) ORGANI DEL CIRCOLO - Gli organi del Circolo sono:

- l'Assemblea dei soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente;

- il Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti.

Art.6) L'ASSEMBLEA DEI SOCI - L'Assemblea è composta da tutti i soci ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali; ad essa potranno intervenire, ma senza diritto di voto, anche i soci aggregati.

- Compiti dell'Assemblea dei soci sono:

approvare il bilancio preventivo e consuntivo ed il rendiconto patrimoniale;

decidere l'ammontare delle quote associative annuali;

decidere sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio dei Sindaci Revisori;

esaminare i ricorsi presentati dai soci oggetto di misure disciplinari comminate dal Consiglio Direttivo;

deliberare le modifiche allo statuto.

- L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di metà più uno dei soci ordinari, in regola con i pagamenti.

- In seconda convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita, qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci ordinari presenti; la seconda convocazione dell'assemblea può avere luogo almeno un'ora dopo la prima.

- L'Assemblea è convocata dal Consiglio direttivo:

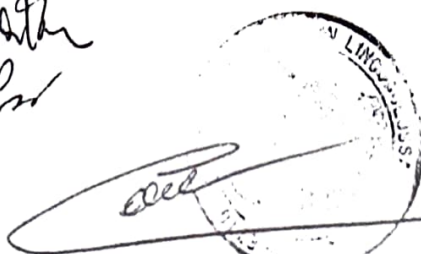
in via ordinaria, almeno una volta l'anno;

in via straordinaria, su richiesta di almeno un quinto dei soci ordinari o del Collegio Sindacale dei revisori espressa all'unanimità. In questo caso l'assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla data in cui viene richiesta.

- L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai soci almeno dieci giorni prima, mediante avviso affisso nella



*Fontana Salvatore
Fedei Carlo*



*Cellario Gian
Pecorelli Roberto*

bacheca della sede sociale e nelle bacheche aziendali, specificando la data e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.-----

- L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene nei locali della sede sociale ed è presieduta da un presidente nominato dall'assemblea stessa.-----

- Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.-----

- Le votazioni, dirette e personali, senza la presentazione di deleghe, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta un terzo dei soci ordinari presenti.-----

- L'assemblea, per il rinnovo degli Organi del Circolo:-----

a) stabilisce il numero dei membri del consiglio direttivo, composto di norma da un minimo di sei ad un massimo di dodici membri, nonché del Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti, composto da tre membri;-----

b) elegge il comitato elettorale a tutte le operazioni inerenti il voto;-----

c) approva il regolamento per le elezioni dei vari organismi.

- Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto, con modalità che favoriscano la partecipazione all'intero corpo sociale.--

- Il presidente dell'assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro quindici giorni il Consiglio direttivo per la distribuzione delle cariche.-----

- La prima riunione del consiglio direttivo è presieduta dal presidente uscente, in mancanza di questi dal consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi, in mancanza di quest'ultimo, dal secondo e così via.-----

Art.7) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - Il Consiglio Direttivo deve essere composto, per non meno di due terzi dei suoi membri, da soci dipendenti ed ex dipendenti che abbiano una anzianità di iscrizione di almeno un anno; i restanti consiglieri, che saranno designati dal Consiglio di Amministrazione della A.M.T. Catania, non potranno essere in numero superiore a tre.-----

- Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno - tra i soci ordinari - il presidente, uno o più vice presidenti, il segretario ed il tesoriere.-----

- Il Consiglio Direttivo fissa inoltre le responsabilità dei consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.-----

- A seconda delle dimensioni del Consiglio Direttivo, è possibile la costituzione di un Comitato esecutivo eletto dallo stesso Consiglio Direttivo tra i suoi membri.-----

- Il Consiglio Direttivo per compiti operativi nelle sezioni, nei gruppi di interesse e negli altri suoi organismi, può avvalersi dell'attività volontaria dei soci del Circolo in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.-----

*Giuseppe Felici
Giovanni Chelari*

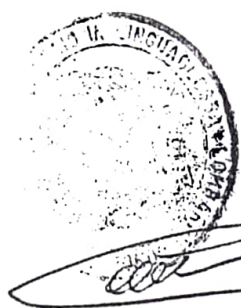

*Giuseppe Felici
Giovanni Chelari*



- Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.
- Per meglio coordinare il lavoro delle sezioni, dei gruppi di interesse e delle commissioni di lavoro, è riconosciuto al Consiglio il potere di cooptare altri membri tra i soci ordinari fino ad un massimo di un terzo dei suoi componenti; i membri cooptati hanno il voto consultivo.
- Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni; ove venisse a mancare, per qualsiasi motivo, un membro del consiglio, questi verrà sostituito dal primo dei non eletti; qualora venisse a mancare la maggioranza dei componenti o la proporzione come sopra stabilita tra i componenti soci ordinari e quelli designati dal C.d.A. dell'A.M.T. si procederà a nuove elezioni.
- Il consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio, viene dichiarato decaduto di diritto.
- Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, mediante avviso affisso almeno dieci giorni prima nella bacheca della sede sociale, in via ordinaria, una volta al mese; in via straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri o su richiesta del Collegio dei Sindaci Revisori.
- Compiti del Consiglio Direttivo, tra l'altro, sono:
 - attuare le deliberazioni dell'assemblea;
 - definire i regolamenti delle sezioni, dei gruppi e degli altri organismi in cui si articola il Circolo;
 - proporre all'assemblea l'ammontare delle quote associative annuali;
 - decidere sulle eventuali controversie che dovessero insorgere fra i soci e sulle eventuali misure disciplinari da infliggere agli stessi;
 - deliberare il programma annuale e pluriennale delle iniziative, attività, investimenti e gli eventuali interventi straordinari;
 - deliberare la costituzione di sezioni, società ed altri organismi e decidere su eventuali controversie, relative ai diversi regolamenti, sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello statuto;
 - decidere le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nella zona e l'apertura delle proprie attività alle forze sociali ed ai singoli cittadini;
 - tenere gli opportuni rapporti con le organizzazioni sindacali in relazione a problemi di interesse comune ed alle questioni che rientrano tra le materie riservate alla contrattazione aziendale;
 - redigere i bilanci consuntivi e quelli preventivi;
 - Predisporre tutte le pratiche per accedere alle agevolazioni legislative e creditizie previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonchè ad ogni forma di contributo da parte di Enti pubblici o privati;

Contributista
fabrizio dolci

5



Ernesto Giam
Ricco di Redditi

deliberare per la stipula di atti e contratti di ogni genere per l'attività sociale e fra gli altri: vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari ed immobiliari, con le più ampie facoltà al riguardo, ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali, compiere ogni e qualsiasi operazione presso Istituti di Credito di Diritto Pubblico e Privati, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti, anche allo scoperto, e compiere qualsiasi operazione finanziaria e bancaria compresa la richiesta di sovvenzioni e mutui concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie; cedere, accettare, emettere, girare, avallare; scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere;-----
assumere e/o licenziare il personale del Circolo, fissandone le retribuzioni e le mansioni;-----
deliberare sul conferimento di procure sia generali sia speciali;-----

compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, per disposizione della legge o del presente statuto, siano riservati all'assemblea.-----

- Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni.-----

- Le decisioni vengono adottate a maggioranza dagli intervenuti, in caso di parità, il voto del Presidente viene conteggiato due volte.-----

Art.8) IL PRESIDENTE - Il Presidente rappresenta, personalmente o a mezzo dei suoi delegati, il Circolo di fronte ai terzi, sia giudizialmente che extragiudizialmente ed ha la firma sociale.-----

- E' autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura e genere ed a qualsiasi titolo, rilasciandone quietanze liberatorie.-----

- Ha la facoltà di nominare avvocati o procuratori nelle liti attive e passive riguardanti il Circolo davanti a qualsiasi Autorità giudiziaria ed amministrativa, e in qualunque altro grado di giurisdizione.-----

- Convoca e presiede il Consiglio Direttivo.-----

- Cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo.--

- Stipula gli atti inerenti l'attività del Circolo; ivi comprese le procure sul cui conferimento ha deliberato il Consiglio direttivo.-----

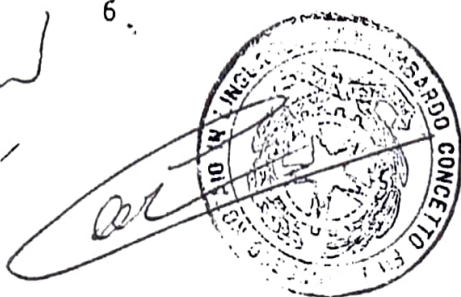
- Un vice presidente, in caso di impedimento e di prolungata assenza del presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.-----

- Il presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne amministrative, finanziarie e patrimoniali al nuovo presidente entro trenta giorni dalla elezione di questi; tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del nuovo Consiglio Direttivo alla sua prima riunione.-----

Art.9) IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI - Il Col-

6.

*Intesa fatta
fidele data*

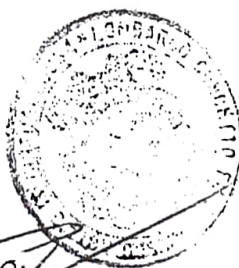


*Gulthano
Puccini*

Art.16) DISPOSIZIONE GENERALE - Per quanto non è espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge. -----

kontinuitas
falsafah

8



Gettysburg 3.12.61.
P. M. L. L. L. L.